



TRIBUNALE DI TERMINI IMERESE
SEZIONE PENALE

RITOMONOCRATICO
AULE E

DOTT.SSAMARIA AIELLO	Giudice
DOTT.MARCELLO LA ROSA	Pubblico Ministero
DOTT.SSAROSARIA ROSSO	Cancelliere
SIG.RACARMELA ROMANO	Ausiliario tecnico

VERBALE DI UDIENZA REDATTO CON IL SISTEMA DELLA
FONOREGISTRAZIONE E SUCCESSIVA TRASCRIZIONE

VERBALE COSTITUITO DA NUMERO PAGINE:15

PROCEDIMENTO PENALE NUMERO 891/25R.G.N.R.

PROCEDIMENTO PENALE NUMERO 197/25R.G.

A CARICO DI



UDIENZA DEL05/02/2026

TICKET DI PROCEDIMENTO: P2026711516724

Esito:RINVIO AL 09/06/2026 11:30

INDICE ANALITICO PROGRESSIVO

DEPOSIZIONE DEL TESTIMONE CATALANO ANDREA CATENO.....	4
Esame del Pubblico Ministero.....	4
DEPOSIZIONE DEL TESTIMONE MANNA GIUSEPPE.....	7
Esame del Pubblico Ministero.....	7
Controesame della Difesa, Avvocato Diliberti.....	12



DOTT.SSAMARIA AIELLO	Giudice
DOTT.MARCELLO LA ROSA	Pubblico Ministero
DOTT.SSAROSARIA ROSSO	Cancelliere
SIG.RACARMELA ROMANO	Ausiliario tecnico

PROCEDIMENTO A CARICO DI - [REDACTED] -

PUBBLICO MINISTERO – preliminarmente volevo produrre il supporto informatico che è stato nel frattempo richiesto ed acquisto dalla stazione dei carabinieri di Bompietro da cui sono stati estratti i frame dei fascicoli fotografici che ho prodotto alla precedente udienza è una penon drive che contiene 16 file video.

GIUDICE – il Pubblico Ministero chiede di produrre supporto informatico contenente numero 16 file video da cui sono stati estratti i fotogrammi prodotti alla precedente udienza.

DIFESA, AVV. DILIBERTI – mi oppongo.

GIUDICE – la difesa si oppone. I video ritraggono in sostanza al vicenda che si è verificata quel giorno?

PUBBLICO MINISTERO – si sono i video registrati i carabinieri da cui sono stati estrapolati i fotogrammi per i fascicoli fotografici che non erano stati trasmessi ed acquisiti quindi ho chiesto la trasmissione e la acquisizione e li produco integralmente.

GIUDICE – la difesa si oppone il tribunal acquisisce la documentazione essendo pertinente ai fatti per cui si procede.

DEPOSIZIONE DEL TESTIMONE CATALANO ANDREA CATENO

Viene introdotto il testimone, questi viene avvertito dal Presidente dei suoi obblighi e rende la

dichiarazione ex Art. 497 C.P.P.: "Consapevole della responsabilità morale e giuridica che assumo con la mia deposizione, mi impegno a dire tutta la verità e a non nascondere nulla di quanto è a mia conoscenza".

Fornisce le generalità: Catalano Andrea Cateno nato a Mantova il 13/08/1983 appuntato scelto qualifica speciale effettivo alla stazione dei carabinieri di Bompietro.

Esame del Pubblico Ministero

PUBBLICO MINISTERO – lei è in possesso è provvisto della annotazione di PG?

TESTIMONE CATALANO – sì ho una copia qui.

GIUDICE – è autorizzato a consultarla.

PUBBLICO MINISTERO – quella del 25 aprile che è a sua firma.

TESTIMONE CATALANO – quella del?

PUBBLICO MINISTERO – 25 aprile.

TESTIMONE CATALANO – questa non ce l'ho.

PUBBLICO MINISTERO – chiedo di esibirla al testimone affinché se ne avvalga a supporto della memoria.

DIFESA, AVV. DILIBERTI – è a firma del teste?

PUBBLICO MINISTERO – sì. Intanto le volevo chiedere se in merito alla operazione lei era in forza alla stazione di Bonpietro?

TESTIMONE CATALANO – sì.

PUBBLICO MINISTERO – ecco le volevo chiedere in relazione ai fatti del 05/03/2025 qual è stato il suo contributo che tipo di operazione ha svolto durante quel...

TESTIMONE CATALANO – praticamente il giorno 05/03/2025 su a seguito di un decreto di perquisizione emesso dalla Procura della Repubblica del tribunale di Termini Imerese ci siamo recati presso l'abitazione della [REDACTED] per eseguire questa perquisizione in compagnia del maresciallo comandante di stazione Migliozi Marcello, Manna della stazione maresciallo Manna della stazione di Alimena e il carabiniere Erracco su disposizione del comandante della stazione io insieme al carabiniere Erracco eseguivamo dei filmati di registrazione della intera operazione per appunto una tutela anche nostra praticamente durante tale operazione dall'inizio fino alla fine diciamo io ho eseguito le video riprese con il mio smart phone con i miei due smart phone.

PUBBLICO MINISTERO – quindi con il suo cellulare diciamo con quali modalità poi sono stati trattati questi video che avevano ad oggetto anche dati sensibili trattandosi di dati relativi ad un procedimento penale?

TESTIMONE CATALANO – praticamente noi come da circolare interna disciplinare del

comando generale poiché riguarda Ci Cam noi possiamo praticamente siamo autorizzati ad eseguire in determinate situazioni di polizia dei video in assenza di Ci Cam possiamo eseguirli con i nostri cellulari l'importante che poi vengano poi trasferiti in un diciamo in un file di archiviazione all'interno della caserma per poi essere trasferiti alla autorità competente.

GIUDICE – ed è quello che è stato fatto nel caso di specie?

TESTIMONE CATALANO – sì sono stati poi trasferiti e messi su un archivio e poi trasferiti direttamente alla AG competente.

PUBBLICO MINISTERO – nessuna domanda.

DIFESA, AVV. DILIBERTI – nessuna domanda.

GIUDICE – quindi lei dove si è recato dove avete eseguito questo intervento si ricorda?

TESTIMONE CATALANO – in Bompietro in via Ferrantina numero 4 che sarebbe l'abitazione della [REDACTED]

GIUDICE – si ricorda a che ore avete iniziato l'intervento?

TESTIMONE CATALANO – verso le 09:20 più o meno.

GIUDICE – e poi si è concluso?

TESTIMONE CATALANO – non ricordo l'orario.

GIUDICE – lei ha fatto accesso anche alla abitazione della signora [REDACTED]

TESTIMONE CATALANO – praticamente durante questa operazione erano presenti anche dei vigili del fuoco che hanno provveduto a serrare diciamo la serratura della porta perché più volte veniva invitata la signora dopo una oretta dal nostro arrivo la signora praticamente si è affacciata tramite la sua vetrata del portone di ingresso e i marescialli Manna e il maresciallo Migliozi gli espongono quello che si doveva eseguire tramite la porta chiusa poi la signora non ha non voleva aprire perché diceva che questo atto era nulla allora con i vigili del fuoco si è proceduto ad aprire la porta limitrofa che comunque dava alla abitazione sempre per recare meno danno possibile dopo che è stata aperta la porta di questo magazzino io da fuori riprendevo e sono entrato solo all'ingresso per vedere e per cercare di diciamo...

GIUDICE – quindi lei faceva le riprese da dietro mentre i marescialli si erano già introdotti?

TESTIMONE CATALANO – sì.

GIUDICE – secondo lei la signora ha capito l'obiettivo del vostro intervento capiva quello che dicevate?

TESTIMONE CATALANO – sì perché fin dall'inizio comunque lei parlava in italiano e comunque gli è stato esposto più e più volte prima di entrare sia dal maresciallo Migliozi che dal maresciallo Manna.

GIUDICE – le ragioni dell'intervento.

TESTIMONE CATALANO – le ragioni dell'intervento con l'atto in mano.

GIUDICE – la signora che cosa faceva?

TESTIMONE CATALANO – la signora sempre dietro questo prima di entrare dalla porta cominciava riprendere esponeva che per lei questo atto era non era valido perché c'era bisogno di una firma di un giudice che comunque era un atto illegittimo e riprendeva con il suo cellulare.

GIUDICE – ma si limitava a dire questo assumeva un atteggiamento irriverente?

TESTIMONE CATALANO – sì lo assumeva diceva che non andava bene che stavamo facendo un atto illecito.

GIUDICE – ma offendeva qualcuno ingiuriava qualcuno si ricorda?

TESTIMONE CATALANO – mi ricordo che comunque era abbastanza diciamo l'ingiuria in sé per sé non la sentivo io vedevo che comunque aveva qualche problema con i marescialli soprattutto con il maresciallo Manna lo sbeffeggiava queste cose qui ma di altro non mi ricordo.

GIUDICE – le riprese sono state effettuate sin da quando avete tentato di accedere alla abitazione?

TESTIMONE CATALANO – sì.

GIUDICE – quindi anche quando c'è stata l'interlocuzione con la signora?

TESTIMONE CATALANO – sì.

GIUDICE – nel corso della quale i marescialli spiegavano le ragioni dell'intervento?

TESTIMONE CATALANO – sì.

GIUDICE – avete domande?

DIFESA, AVV. DILIBERTI – in che lingua si rivolgeva la signora a voi?

TESTIMONE CATALANO – in italiano.

DIFESA, AVV. DILIBERTI – voi avete specificato avete spiegato più volte il contenuto dell'atto ma la signora ha compreso qual era la vostra autorità che cosa stavate eseguendo in quel momento?

TESTIMONE CATALANO – sì gli è stato spiegato più e più volte che comunque dovevano eseguire questa perquisizione e che comunque sarebbe rimuovendo qualsiasi tipo di ostacolo e lei diceva che non era giusto che non si doveva fare che era un atto illegittimo eravamo dei criminali.

DIFESA, AVV. DILIBERTI – nessuna domanda.

GIUDICE – grazie può andare.

DEPOSIZIONE DEL TESTIMONE MANNA GIUSEPPE

Viene introdotto il testimone, questi viene avvertito dal Presidente dei suoi obblighi e rende la dichiarazione ex Art. 497 C.P.P.: "Consapevole della responsabilità morale e giuridica che assumo con la mia deposizione, mi impegno a dire tutta la verità e a non nascondere nulla di quanto è a mia conoscenza".

Fornisce le generalità: Manna Giuseppe nato a Penne il 15/10/1979, maresciallo maggiore comandante della stazione dei carabinieri di Alimena.

Esame del Pubblico Ministero

PUBBLICO MINISTERO – allora all'epoca dei fatti era effettivo alla stazione di Bompietro?

TESTIMONE MANNA – no, ero effettivo alla stazione di Alimena da pochi mesi tra l'altro perché ero stato trasferito da Resuttano.

PUBBLICO MINISTERO – lei è provvisto degli atti a sua firma io mi riferisco alla annotazione di PG del 05/03/2025 il verbale di arresto della stessa data il verbale di perquisizione personale locale e domiciliare del 05 marzo e il verbale congiunto di annotazione di PG del 06 marzo del 2025?

TESTIMONE MANNA – no, ho solo il verbale di arresto in copia.

PUBBLICO MINISTERO – allora chiedo di esibire al testimone affinché se ne avvalga a supporto della memoria previa autorizzazione degli atti di cui è sprovvisto?

GIUDICE – sì se sono atti da lui redatti può consultarli.

DIFESA, AVV. DILIBERTI – se sono a sua firma non ci sono problemi.

PUBBLICO MINISTERO – quindi maresciallo manna il giorno 05 marzo lei quale attività ha svolto?

TESTIMONE MANNA – il 05 marzo riferisco tutta la dinamica dell'intervento dall'inizio?

GIUDICE – sì anche le ragioni dell'intervento.

PUBBLICO MINISTERO – vuole chiarire l'adempimento che era diciamo che gravava sulla stazione di Bompietro era un adempimento che l'esecuzione di un decreto di perquisizione a cui doveva dare corso la stazione di Bompietro come mai c'erano effettivi della stazione di Alimena?

TESTIMONE MANNA – noi come stazione di Alimena c'ero io ed ero praticamente di rinforzo per la attività che era stata pianificata in merito ad una attività che nasce con la stazione di Bompietro si trattava nello specifico di dare esecuzione ad una perquisizione domiciliare per la ricerca in particolare di un cane nello specifico però nel particolare la pratica non so dare riferimenti perché non era mai quindi sono stato sì supporto solo per le attività di perquisizione e attività successive di quel giorno se

ricordo bene leggendo anche negli orari della annotazione intorno alle 09:20 circa di quel giorno ci siamo recati presso l'abitazione dove indicata dal maresciallo Migliozi che era l'esperto della località dove si sarebbe dovuta trovare la signora [REDACTED] praticamente siamo arrivati nella abitazione abbiamo provato a bussare a suonare ripetutamente ma senza avere nessun segno che vi fosse presenza all'interno abbiamo atteso eravamo c'erano anche i l'Asp personale addetto al l'Asp di (inc.) e dei vigili del fuoco che però hanno atteso poco distante in separata sede nel caso sarebbero li avremmo chiamati c'era un dispositivo in corso però il maresciallo Migliozi se non sbaglio si è informato dai vicini di casa apprendendo la notizia che non sarebbe uscita nella mattinata e successivamente abbiamo cercato di insistere a suonare anche per spiegargli la motivazione tutto del nostro intervento, vedendo che non arrivava ho chiamato i vigili del fuoco con il maresciallo Migliozi ho detto di far vedere ipotizzando che stesse in casa di iniziare a far vedere attrezzature per forzare la porta in modo che sarebbe uscita e di fatti così è stato c'era una porta a vetri dalla porta a vetri era particolarmente alterata al signora noi abbiamo cercato tramite la sua interposizione della porta a vetri sia che il maresciallo Migliozi a più riprese per più tempo di spiegare la situazione cercando di mediare anche per non cagionare danno evitando contenziosi che giù presupponevano in base ai precedenti che c'erano nella stazione di Bompietro io ero nuovo ero alla prima esperienza e in particolare la signora da dietro al vetro io era la prima volta che la vedevo in una vecchia circostanza la avevo sentita telefonicamente perché in un altro procedimento insomma si era posta come interprete telefonica di una persona signor [REDACTED] che successivamente è arrivato come interprete tra italiano e tedesco insomma parlandoci al telefono.

GIUDICE – quindi aveva avuto solo un contatto telefonico che non al riguardava direttamente ma lei era intervenuta come interprete del signor [REDACTED]

TESTIMONE MANNA – sì. Lì la avevo conosciuta ma non so per quale motivo con una certa rabbia nei miei confronti in persona forse per quello che è accaduto in altro procedimento non posso dire insomma il motivo mi insultava sia dal vetro mi dava degli insulti quale indicato in verbale la parola “merda” con degli appellativi.

GIUDICE – la signora [REDACTED] l'ha riconosciuta nonostante non l'avesse mai visto prima?

TESTIMONE MANNA – sì perché nella precedenza siamo stati ripresi durante una esecuzione di un medesima perquisizione sul territorio di Alimena dove ha pubblicato dei video anche su youtube persi dall'impianto di video sorveglianza nel quale mi ritraevano quindi identificandomi con nome e cognome quindi mettendomi in cattiva luce già da prima ma non divago ma c'erano degli articoli dove mi indicava come mafioso e quant'altro e via dicendo.

GIUDICE – invece tornando alla telefonata quindi lei mediava come interprete di lingua tedesca ma lei si rivolgeva in italiano?

TESTIMONE MANNA – in italiano sì nella occasione mi spiegava che secondo lei la perquisizione sarebbe dovuta essere firmata da un giudice non da un pubblico Ministero in quanto ne noi ne il Pubblico Ministero avremmo avuto la possibilità di delegare una perquisizione o di effettuare una perquisizione secondo quanto riferito dalla stessa nella occasione io gli spiegavo nello specifico ma riguardo ad un'altra circostanza gli spiegavo che tanto un giudice che un pubblico ministero ha questo potere nello specifico ma non voleva sentire ragioni nell'epoca quindi tornando alla mattina continuava ad insultarmi dicendo che coque ce l'avrebbe fatata pagare in qualche modo perché non eravamo legittimati a svolgere nessun atto in questo senso, materialmente abbiamo cercato in tutti i modi di non fare danno perché già la situazione era particolare quindi andare ad alimentare il contenzioso però dopo diverso tempo perché sono passate più ore abbiamo fatto intervenire i vigili del fuoco ma passando nella parte di dietro dove c'era una porta in legno e abbiamo fatto il meno danno possibile con molta attenzione perché la signora comunque si sentiva che interponeva la resistenza all'interno non voleva che noi entrassimo con il pericolo che ne consegue tanto è vero che come si è aperta la porta la signora cercava di frapporre vari oggetti tra i quali ricordo bene una cornice di un letto che gli è sfuggita di mano perché poi immediatamente la signora è andata a prendere il cellulare per riprenderci o comunque lo aveva in mano non ricordo bene questo particolare però ci ha fatto venire subito il cane che cercavamo appena entrati nel vano cantina e lì non abbiamo proseguito ovviamente la perquisizione ma dovevamo sostare all'interno di questa stanza in attesa dell'arrivo dei veterinari perché noi non eravamo legittimati a fare con il cane non potevamo prenderlo o altro in questo contesto la signora ha iniziato che io avevo visto a parte il vetro la prima volta che interagivo ha iniziato un po' a darmi delle spinte per andare via io le dicevo signora deve aspettare un attimo e lei diceva andate via prendete il cane e andate via e iniziava a spingermi.

GIUDICE - quindi la signora le voleva consegnare il cane?

TESTIMONE MANNA – la signora aveva fatto venire il cane all'interno ma noi non potevamo prenderlo il cane abbiamo fatto intervenire i veterinari dell'Asp e in attesa che venivano i veterinari dell'Asp spostavamo all'interno di questo vano cantina non so come nello specifico a che cosa fosse destinato e la signora dall'interno mi spingeva per portarmi...

GIUDICE – come la spingeva?

TESTIMONE MANNA – mi dava come per accompagnarmi con la mano se posso fare il gesto.

GIUDICE – sì tanto è video ripreso.

TESTIMONE MANNA – dietro la schiena mi spingeva e diceva andate via insomma ci invitava ad andare in questo senso finite le operazioni comunque io ricordo che ero fuori dalla abitazione aspettavo successivamente è uscita anche la signora sull'attimo eravamo tante persone per cui non pensavo che anche a livello di prevenzione vedere tante persone servirebbe per scoraggiare una condotta insomma una condotta di protesta comunque una condotta ostile nei nostri confronti durante lo svolgimento dell'atto invece questa condotta è iniziata progressivamente ad aggravarsi perché la signora proprio con me nello specifico e prima ho percepito che avesse fatto qualche cosa tipo un vero e proprio sputo poi visto che sicuramente non la avevo vista bene con la coda dell'occhio ha ripetuto in maniera molto frettolosa il gesto al che ho detto sono rimasto un po' stupito perché ho detto questa con tutti i presenti mi sta sputando.

GIUDICE – quindi l'ha sputata addosso?

TESTIMONE MANNA – sì sulla divisa sono rimasto un po' scioccato perché non pensavo perché poi comunque fortunatamente poi è finita lì nell'immediato la cosa perché poi continuava nel frattempo era arrivato il signor [REDACTED] sempre con il cellulare continuavano tutti e due ad avere questa condotta particolare appena cercavo di parlare di spiegare con il mio tono pacato normale che ho mi sbeffeggiava mi diceva sempre gne, gne, gne, come per non farmi parlare chiedeva...

GIUDICE – la offendeva anche?

TESTIMONE MANNA – sì.

GIUDICE – le diceva sempre merda?

TESTIMONE MANNA – continuamente poi ha diminuito con queste offese e continuava a dirmi sempre appena cercavo di avere un contatto con lei sempre pacato non sono andato mai fuori termini con queste modalità che sono le mie e lei continuava a dire gne, gne, gne non sai fare niente, gne, gne, gne datemi la notifica che inizialmente aveva rifiutato io invitavo il maresciallo Migliozi ad avvisare del tutto il Pubblico Ministero anche di questa condotta in atto e a un certo punto lui cercava di andare per avvisare il Pubblico Ministero dell'accaduto in disparte e lei continuava con questo telefonico anche con il compagno a frapporcelo non abbiamo negato le video riprese anzi le 5 effettuavamo noi durante la procedura in garanzia di tutti però lei era aveva questo atteggiamento un po' di provocazione che mi è sembrato perché lo metteva sempre davanti in viso chiedeva parlava e continuava con questi atti tanto è vero che mentre stava chiamando il Pubblico Ministero in pubblica via continuava con questo telefono e seguire atteso che non c'era possibilità di continuare l'attività anche perché non era collaborativa era solo offensiva ostile non potevamo continuare con questa situazione abbiamo avvisato immediatamente il Pubblico Ministero insieme alla donna al carabiniere Racco Marta

per il rispetto del sesso del genere femminile e abbiamo accompagnata dichiarandola in stato di arresto nell'atto di in cui la abbiamo con la massima forza ovviamente non ne abbiamo usata non ce ne era bisogno inizialmente pensavamo che lei sarebbe stata collaborativa quanto meno nel seguirci invece quando la abbiamo accompagnata si è afferrata a una porta in legno costringendomi anche a vincere la sua resistenza ma moderando sempre la forza perché comunque si trattava di una donna e quindi nell'attimo la abbiamo accompagnata abbiamo cercato di non farle fare lesioni nel distacco della porta sempre accompagnandola poi la abbiamo accompagnata anche in macchina durante la salita in macchina se ricordo bene ha tirato ha lanciato il suo telefono cellulare nei confronti del signor [REDACTED] non voleva far chiudere la porta ricordo che l'ostacola questo movimento frapponendo il piede alla fine ce l'abbiamo fatta ovviamente ho rappresentato dopo l'accompagnamento in caserma dove lei ha comunque continuato ad essere ostile il atto che comunque togliendomi anche il guanto nell'atto dello strattone manto si sarebbe distorto il dito della mano destra e anche un po' il braccio il mio superiore ha detto giustamente è giusto che ti faccia refertare quando operi è una lesione che comunque hai riportato e la abbiamo certificata dal pronto soccorso poi sono tornato successivamente a terminare gli atti. Almeno per certificare l'accaduto.

PUBBLICO MINISTERO – le volevo chiedere in relazione poi alla annotazione di servizio a sua firma del giorno successivo avete acquisito ulteriori elementi di valutazione di conoscenza?

TESTIMONE MANNA – allora si praticamente leggo consulto il verbale congiunto di annotazione di PG e processo del verbale di operazioni compiute a mia firma e del maresciallo Parasciano nel quale abbiamo consultato mediante strumentazione tecnica in dotazione al nostro reparto un sito internet che in particolare un link del social youtube nel quale...

PUBBLICO MINISTERO – lo indichi per esteso per la fono registrazione?

TESTIMONE MANNA – Wwyoutube.com/@freelancerockstar2290 dal così detto youtube dal medesimo nome freelance rock star che si procedeva ad acquisire il file multimediale con ...

PUBBLICO MINISTERO – acquisire o visionare scusi?

TESTIMONE MANNA – lo abbiamo mi pare visionato e anche acquisito e abbiamo redatto un fascicolo fotografico esplicativo dei fotogrammi estrapolati.

PUBBLICO MINISTERO – erano immagini pertinenti a quello che si era verificato quel giorno?

TESTIMONE MANNA – si erano immagini riconducibili alla video sorveglianza della abitazione della signora [REDACTED] precisamente e in parte alcuni fotogrammi erano

oscurati e descrivevano l'azione fatta insomma durante la perquisizione.

PUBBLICO MINISTERO – io non ho altre domande e chiedo di produrre la relazione sanitaria di pronto soccorso relativa alle lesioni obbiettate sul testimone di cui al capo 2 della imputazione se non è stata già prodotta in una fase antecedente e chiedo di produrre l'annotazione di PG unicamente a valore quale fascicolo fotografico con allegato supporto informatico del file dei file video estrapolati dal sito youtube.

GIUDICE – non c'è la relazione sanitaria non è stata prodotta prima. Il Pubblico Ministero chiede di produrre la relazione sanitaria del 05/03/2025.

DIFESA, AVV. DILIBERTI – c'è opposizione su questa produzione da parte della difesa.

GIUDICE – il Pubblico Ministero chiede di produrre altresì l'annotazione di PG del 06/03/2025 limitatamente al fascicolo fotografico allegato. Questo supporto informatico contiene quel video che è stato estratto da youtube su cui ha riferito il teste adesso?

PUBBLICO MINISTERO – sì.

GIUDICE – che sarebbero le immagini di video sorveglianza che poi ha già prodotto personalmente l'imputata. Nonché supporto informatico contenente il video estratto da youtube su cui ha riferito il maresciallo. La difesa?

DIFESA, AVV. DILIBERTI – mi oppongo.

GIUDICE – la difesa si oppone il tribunale acquisisce la documentazione quanto alla annotazione di PG nei limiti del fascicolo fotografico allegato.

Controesame della Difesa, Avvocato Diliberti

DIFESA, AVV. DILIBERTI – maresciallo chi procedette in quella occasione alla identificazione della signora [REDACTED]?

TESTIMONE MANNA – l'identificazione iniziale oppure successivamente in caserma?

DIFESA, AVV. DILIBERTI – sul momento siamo davanti la casa?

TESTIMONE MANNA – sul momento la conoscevano diciamo i carabinieri indicavano e riconoscevano i carabinieri di Bompietro.

DIFESA, AVV. DILIBERTI – lei non la conosceva precedentemente?

TESTIMONE MANNA – di persona no visivamente avevo avuto modo di notarla in alcune immagini però non so precisamente il contesto sì.

DIFESA, AVV. DILIBERTI – il personale operante era tutto in divisa?

TESTIMONE MANNA – il nostro che ricordo io sì tutto in divisa eravamo.

DIFESA, AVV. DILIBERTI – ovviamente lei ha proceduto a qualificarsi?

TESTIMONE MANNA – sì.

DIFESA, AVV. DILIBERTI – la signora [REDACTED] capiva quello che lei le stava dicendo

interloquivate in italiano?

TESTIMONE MANNA – ogni volta che cercavo di parlare con lei spesso mi interrompeva sempre il discorso che iniziavo facendo il versetto sempre sopra le mie parole o andandosene quando era fuori o non mi voleva sentire cercava di interpersi gridando più forte di me sempre.

DIFESA, AVV. DILIBERTI – gridava in italiano?

TESTIMONE MANNA – sì.

DIFESA, AVV. DILIBERTI – voi sicuramente avrete spiegato il perché del vostro arrivo accesso ma lei ritiene che la signora XXXXXXXXXX abbia capito quale autorità e perché si stava intervenendo?

TESTIMONE MANNA – personalmente non posso rispondere se una persona ha capito.

DIFESA, AVV. LIBERTI - io capisco che le sto chiedendo una impressione io vorrei capire se la signora era in grado di comprendere o era talmente esagitata che non capiva quello che stava succedendo?

TESTIMONE MANNA – presumo che la signora già sapesse tutto però potrebbe influenzare il mio giudizio anche successivamente per quello che...

GIUDICE – l'avvocato voleva sapere se secondo lei la signora interloquiva comprendendo il significato delle sue parole ma questo chiaramente non sulla base di una impressione ma di dati oggettivi se lei faceva una domanda in italiano e la signora rispondeva in maniera pertinente in italiano?

TESTIMONE MANNA – la signora non rispondeva alle mie domande che io ricordo cercava di sovrapporre comunque se ricordo bene addirittura abbiamo non mi ricordo se io o il maresciallo Migliozi siamo arrivati addirittura a mostrargli proprio l'atto vicino per farglielo consultare lei ricordo che addirittura lo ha consultato con gli occhi poi nello specifico presumo che non so nello specifico se apprenda o meno le nozioni giuridiche però noi siamo stati molto chiari in tutti i termini abbiamo cercato di semplificare al massimo sia oggettivamente di leggere sia di spiegarle che potevamo comunque eravamo legittimati ad entrare anche con l'uso della forza successiva cercando una mediazione in tale senso ma la condotta è stata a prescindere non collaborativa cioè non ha voluto nemmeno sapere dall'inizio è stata già si è posta male in questo senso che non voleva che noi avessimo accesso nella abitazione insomma.

DIFESA, AVV. DILIBERTI – mi chiarisce come lei ha subito lesioni da parte della signora?

TESTIMONE MANNA – sì praticamente durante l'accaduto quando si è aggrappata alla porta per vincere la resistenza sua successivamente e successivamente anche nell'accompagnamento presso l'auto insomma per vincere queste resistenza mi sono fatto male al dito si è girato un po' il dito si è gonfiato nella occasione essendo una

lesione lieve comunque non so se è stata acquisita abbiamo anche prodotto al fotografia
e tutto quanto insomma a garanzia.

DIFESA, AVV. DILIBERTI – grazie nessuna domanda.

GIUDICE – quanto tempo è trascorso dal momento in cui siete arrivati al momento in cui invece avete fatto accesso alla abitazione?

TESTIMONE MANNA – io ricordo più ore sì.

GIUDICE – grazie può andare. Possiamo rinviare per l'esame dell'imputata e per l'esame dei due testi di lista che sono il signor Christoph [REDACTED] e il signor Franco Gennaro. Siccome da testimonianze assunte alle precedenti udienza sembrerebbe che il signor [REDACTED] sembrerebbe che a differenza della signora [REDACTED] non parli italiano quindi sarebbe necessaria la nomina di una interprete di lingua tedesca. Il tribunale rilevato dalle deposizioni dei testi assunti alle precedenti udienze è emerso che il teste [REDACTED] non parla la lingua italiana il tribunale nomina per la traduzione simultanea la dottoressa Silia Bennici invitandola a presenziare alla prossima udienza nel corso della quale le sarà conferito il predetto incarico manda alla cancelleria di comunicare l'intervenuta nomina alla nominata interprete. Rinviamo alla udienza del 09/06/2026 ore 11:30 per esame imputata laddove vi si vorrà sottoporre e l'esame dei due testi di lista onerando il difensore di tale citazione e la cancelleria per il verbale all'interprete nominata.

